

Cosa significa la Brexit per le Scuole Europee? Il punto di vista di INTERPARENTS

Il 29 di Marzo il Regno Unito ha fatto appello all'articolo 50 del Trattato di Lisbona, esprimendo formalmente l'intenzione di lasciare l'UE. Cosa significa questo per le Scuole Europee? Cosa possiamo fare, come genitori?

Innanzitutto, l'uscita del Regno Unito dalle Scuole non è automatica: la Convenzione con le scuole è un atto distinto dal Trattato di Lisbona. Potrebbe essere di vantaggio comune se il Regno Unito decidesse di non lasciare le Scuole Europee: non è però ancora chiaro se questo sia legalmente possibile. Se il Regno Unito decide di lasciare anche le Scuole Europee, i termini di notifica si limitano ad un solo anno scolastico a partire dalla comunicazione di recesso dalla Convenzione. **Pertanto, siamo sicuri che il Regno Unito sarà ancora legato alle Scuole Europee il 1 Settembre 2018, giorno di inizio dell'anno accademico nel corso del quale questo dovrà lasciare l'Unione Europea?** Preso atto di tali incertezze, INTERPARENTS sta chiedendo con forza una valutazione del rischio e la predisposizione di un piano di emergenza in questo periodo, all'iniziare delle trattative. Si ritiene che siano da considerare le implicazioni che seguono.

Il ruolo dell'Inglese nelle Scuole Europee - L'uscita del Regno Unito pone inevitabilmente sulle spalle delle Scuole Europee la gestione della lingua inglese. Potrebbe essere questa una opportunità per rivedere il ruolo dell'inglese nelle Scuole Europee? E' necessario innanzitutto ricordare che **praticamente tutti** gli allievi delle Scuole Europee, in un dato momento della loro vita scolastica, **vengono a contatto con l'inglese in classe** (così come nelle interazioni informali tra pari). Sia perché frequentano una **sezione inglese**, o perché hanno scelto **l'inglese come L2** e studiano pertanto **alcune materie in inglese** – dalle ore europee all'etica, alla storia, alla geografia o all'economia – o ancora perché hanno introdotto **l'inglese come L3**. Non c'è ragione di pensare che questa domanda cambi nel prossimo futuro. **Come possiamo quindi salvaguardare la competenza e le risorse necessarie a soddisfare adeguatamente questa domanda, così come il contributo degli studenti anglofoni all'ambiente culturale e linguistico della scuola?**

Risorse umane e finanziarie – Il budget dell'Unione Europea subirà una contrazione in seguito alla Brexit, indipendentemente da ciò che capiterà con la Brexit in stretta relazione alle Scuole Europee: a differenza, però, di altri aspetti legati all'uscita del Regno Unito, in questo caso le necessità e le dimensioni delle Scuole Europee non diminuiranno. Pertanto, una volta stralciato il contributo finanziario del UK, sarà necessario un ripensamento del **sistema di finanziamento delle Scuole**: tale ripensamento, peraltro, è stato da tempo auspicato per via dell'inadeguatezza mostrata in riferimento alla gestione delle lingue più richieste e alla capacità di attrarre e trattenere **docenti di qualità**. Tutto questo richiederà tempo. **Quindi, come faremo a garantire il livello e la tipologia di supporto attualmente fornito alle Scuole dal Regno Unito? Come possiamo alleviare la contrazione del budget delle Scuole ed evitare l'improvvisa perdita di esperienze chiave?**

Accesso alle Università – Sapevate che in media il 40% dei Diplomati presso le Scuole Europee si iscrive in Università britanniche? Anche vostro figlio potrebbe essere uno di quelli per cui, in futuro, la possibilità di proseguire **gli studi nel Regno Unito** si rivelerà importante, sia questo per scelte personali o per difficoltà di riconoscimento del titolo in altri Paesi. È pertanto importante che il **Baccalaureato Europeo continui ad essere riconosciuto nel Regno Unito**, che la **tabella ufficiale di equivalenza** dei titoli sia ancora in vigore e che perlomeno le Scuole restino accreditate nel Sistema **UCAS UK** per poter assistere gli studenti nel percorso di scelta e iscrizione all'università. Tutti gli attuali diplomandi al momento possono contare su un vasto numero di esperti docenti britannici come supporto durante tutto il questo iter, ed ottengono da questi riferimenti attentamente personalizzati e un esperto supporto nella preparazione per il colloquio preselettivo. **Come faremo ad evitare di limitare gli orizzonti dei nostri figli?**

Ispettori per il controllo di qualità – Essendo aumentata la dipendenza delle Scuole da insegnanti reclutati in loco, è parallelamente cresciuta la rilevanza di un controllo delle **qualifiche professionali** dei candidati e di una **supervisione della valutazione dei docenti**. Inoltre, è di comune beneficio il lavoro svolto degli Ispettori britannici in relazione alla maggioranza degli **aspetti che coinvolgono l'inglese all'interno del curriculum di studi delle Scuole e del Baccalaureato** (pur essendo gli insegnanti britannici madrelingua i responsabili della **traduzione dei quesiti scritti** in un inglese tecnico corretto). **Che soluzioni possiamo prevedere per assicurare la continuità di tutte queste funzioni, inclusa la garanzia della qualità dell'insegnamento per i membri dello staff che insegnano l'Inglese?**

INTERPARENTS ha sollevato queste ed altre questioni con il management della Segreteria Generale e con diversi altri stakeholders. Durante il mese di Aprile, è stato richiesto al Consiglio Superiore di creare un **"Gruppo di lavoro sulla Brexit"**, all'interno del quale si riconosce l'importanza del punto di vista dei genitori mediante l'inclusione di INTERPARENTS. Nel frattempo, vi chiediamo di voler supportare INTERPARENTS e la vostra Associazione di Genitori nel diffondere il messaggio che la **Brexit è una questione che investe l'intera comunità scolastica, tutte le sezioni, tutte le nazionalità; una questione che richiede tutta la vostra attenzione**, al fine di lavorare insieme per mitigare i rischi e sfruttare le opportunità. L'opinione di ognuno di voi è più che benvenuta: **vi invitiamo pertanto ad inviare il vostro feedback!**